

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Reg (CE) n. 1698/2005



II PARTE

**"SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, QUALITÀ SOCIALE E DISTINTIVITÀ
DEL TERRITORIO RURALE DELL'EMILIA-ROMAGNA. VALORI PER
TUTTA LA SOCIETÀ, FATTORI COMPETITIVI PER UN'AGRICOLTURA
ORGANIZZATA E INNOVATIVA, PROTAGONISTA DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI E DEI MERCATI GLOBALI"**

Versione 5

Stesura del 15 ottobre 2010 approvata con Decisione della Commissione C(2010)9357 del 17.12.2010

5.3.1.5.3 MISURA 114 - Consulenza aziendale

Riferimenti normativi

Titolo IV, Capo I, articolo 24 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

Tale Misura, strettamente integrata con gli interventi di formazione e informazione previsti dalla Misura 111, è rivolta ad affrontare la necessità di aumentare i livelli di qualificazione professionale degli agricoltori e l'efficacia del sistema di formazione e assistenza tecnica.

Obiettivo e collegamento con la strategia dell'Asse

La Misura concorre direttamente all'obiettivo specifico "Accrescere la professionalità degli agricoltori e delle altre persone coinvolte in attività agricole e forestali", garantendo un adeguato livello di conoscenze tecniche ed economiche, che veda integrate le componenti della informazione, formazione e consulenza in un unico sistema della conoscenza, a supporto sia dell'obiettivo competitività, sia a di quello di gestione del territorio e dell'ambiente. In un insieme coordinato di altri interventi (pacchetto giovani), essa contribuisce, altresì, all'obiettivo "Favorire il ricambio generazionale in agricoltura", attraverso azioni di supporto professionale rivolte ai giovani che intendono insediarsi per la prima volta in una azienda agricola. Indirettamente può contribuire all'obiettivo "Promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie", offrendo assistenza tecnica tesa al trasferimento delle innovazioni e all'acquisizione di competenze organizzative, logistiche, manageriali e gestionali. Tale Misura, infine, partecipa alla realizzazione delle due priorità strategiche e trasversali dell'Asse 1: "Accrescere e consolidare il grado di integrazione e innovazione delle filiere" e "Promuovere la ristrutturazione di comparti produttivi non competitivi".

Obiettivi operativi

- Promuovere il trasferimento della conoscenza;
- Promuovere le conoscenze relative alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, particolarmente nel campo del commercio elettronico (*e-commerce*), dell'acquisizione di competenze digitali (*e-skills*) e dell'apprendimento in linea (*e-learning*);
- Promuovere iniziative per l'acquisizione di competenze organizzative, gestionali e logistiche;
- Promuovere iniziative inerenti la sicurezza sul lavoro, la sanità pubblica, la salute delle piante, la salute ed il benessere degli animali e la gestione sostenibile delle risorse naturali, compresi i requisiti di condizionalità;
- Diffondere le conoscenze relative alle pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione ambientale e di tutela della biodiversità;
- Favorire la conoscenza delle norme concernenti le operazioni forestali, la protezione della natura e la Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla specifica Direttiva Comunitaria, nonché la Valutazione di incidenza per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000;
- Istituire un "sistema di consulenza aziendale" secondo il disposto del Cap. 3, art.13 del Reg. (CE) n. 1782/2003 che ne prevede l'obbligo di attivazione, da parte degli stati membri, entro il 1 gennaio 2007.

Descrizione della Misura

Si prevede di finanziare la consulenza aziendale ad imprenditori agricoli e a detentori di aree forestali nonché a giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola e forestale, attraverso l'erogazione diretta di un contributo al singolo beneficiario.

Per tematiche ed argomenti complessi in cui si rendano necessari interventi di durata superiore all'anno, sono ammesse consulenze integrative ma non ripetitive sul medesimo argomento fino ad un massimo di tre

consulenze in tre anni. Viene preso a riferimento l'anno solare in cui ricade la data di ammissione al contributo.

I servizi di consulenza per i quali è ammesso il contributo devono essere erogati da soggetti e organismi riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna.

I servizi devono essere scelti all'interno di un apposito Catalogo di offerte; tale Catalogo, di tipo telematico, è predisposto e implementato dalla Regione, sulla base delle offerte pervenute in risposta ad apposito bando. Nel medesimo catalogo sono raccolte le offerte di servizi di informazione e di formazione. Nell'ambito del catalogo sono indicati i servizi con durata superiore all'anno.

Al fine di rispondere in modo completo al disposto dell' art.13, Cap. 3, del Regolamento (CE) n. 1782/2003 che prevede l'obbligo di attivare un "sistema di consulenza aziendale" da parte degli stati membri, entro il 1 gennaio 2007, la Regione effettua un monitoraggio continuo dei servizi di consulenza offerti nel catalogo attivando ove necessario iniziative dirette per garantire la copertura dell'intera area della condizionalità e della sicurezza sul lavoro.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Beneficiari dei servizi di consulenza sono imprenditori di aziende agricole e detentori di aree forestali iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole dell'Emilia-Romagna.

Possono accedere ai contributi anche le forme associate di imprenditori. In tal caso viene considerata una unica impresa come titolare del contributo.

Possono accedere al contributo anche i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in una azienda agricola e forestale.

Condizioni di ammissibilità

I contributi saranno concessi ai beneficiari che ne facciano richiesta in risposta ad apposito avviso pubblico, in cui sono fissati i criteri e le priorità di assegnazione.

L'aiuto sarà erogato a rimborso, solamente a coloro che avranno effettivamente utilizzato il servizio di consulenza, comprovato dalla presenza in azienda delle risultanze di tale attività (report, analisi, ricettari, relazioni, progetti, ecc.).

Esclusione dal contributo per incompatibilità

Non sono ammissibili a contributo consulenze rese all'imprenditore o alla sua azienda da propri dipendenti o collaboratori, anche a tempo parziale.

Non sono ammissibili a contributo consulenze rese da consulenti che svolgono per l'azienda o per l'imprenditore attività di controllo e/o certificazione.

Non sono ammissibili consulenze rese da organismi e personale dipendente, convenzionato o associato, che gestiscono in maniera diretta o indiretta fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti nel settore agricolo e dello sviluppo rurale.

Massimale

L'importo massimo erogabile è pari a 1.500 € ed è riferito ad una consulenza completa comprendente i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui al Reg. CEE 1782/03 nonché i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro, limitatamente ai regolamenti a cui l'impresa è sottoposta, ed esclusi gli ambiti per i quali l'impresa abbia già ottenuto una consulenza o per i quali è già in regola.

Entità dell'aiuto

La percentuale di contributo non potrà mai superare il limite massimo dell'80% della spesa sostenuta.

Intensità e/o importi dell'aiuto e differenziazione applicata

La percentuale di contributo, compresa fra un minimo del 60% ed un massimo dell'80% della spesa sostenuta, sarà differenziata in funzione del grado di innovatività dei servizi richiesti, come di seguito riportato:

- 80% consulenza a carattere innovativo;
- 60% consulenza a carattere ordinario e tradizionale.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Sono esclusi dal contributo gli imprenditori le cui imprese beneficiano nello stesso periodo di consulenza analoga e sullo stesso argomento, fornita da soggetti che beneficiano di contributi erogati ai sensi della L.R. 28/98.

Per quanto riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC si rimanda ai contenuti del Cap. 10.

Modalità attuative

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione della Misura e quelle per la raccolta dell'offerta di servizi di consulenza e definendo le tematiche e le tipologie di azioni ammissibili, la percentuale dei contributi massimi concedibili ed i criteri per l'ammissibilità dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza.

In attuazione di quanto sopra indicato saranno emanati specifici avvisi pubblici per la raccolta di offerte servizi di consulenza.

L'offerta deve comprendere una descrizione dettagliata del servizio proposto, gli eventuali prodotti, la durata, il personale impiegato, la localizzazione e il costo del servizio, ripartito (nel caso di pacchetto di servizi integrati), tra attività di consulenza, a valere sul budget della Misura Consulenza, e attività di formazione/informazione a valere sul budget relativo.

L'Amministrazione regionale, - anche con l'ausilio delle Province, provvede ad effettuare la verifica di ammissibilità e di congruità dei servizi proposti e, contestualmente, effettua il riconoscimento dell'organismo proponente.

L'Amministrazione regionale verifica, inoltre, come condizione di ammissibilità, che ogni servizio proposto copra almeno, per quanto di pertinenza, gli aspetti relativi alla condizionalità ed alla sicurezza sul lavoro.

I servizi ammessi sono inseriti, a cura della Regione, in apposito Catalogo pubblico. L'Amministrazione Regionale mantiene aggiornato in permanenza il Catalogo telematico dei servizi offerti e verifica il mantenimento, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi.

L'Amministrazione Regionale manterrà aggiornato in permanenza l'elenco degli organismi riconosciuti in relazione ai servizi proposti. Gli organismi riconosciuti debbono impegnarsi a mantenere i requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi al fine di garantire la qualità di erogazione dei medesimi. La soddisfazione dei fruitori dei servizi è condizione essenziale per il mantenimento del riconoscimento di competenza ai soggetti erogatori. La Regione e le Province rilevano con mezzi diretti il grado di soddisfazione e apprezzamento degli imprenditori in relazione ai servizi di consulenza ricevuti.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, la Misura può essere realizzata:

- all'interno di progetti di filiera, singoli e collettivi di competenza e responsabilità dell'Amministrazione regionale che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici per la presentazione, selezione approvazione degli interventi;

- attraverso progetti singoli o collettivi di competenza delle Province che aprono e pubblicizzano avvisi pubblici nell'ambito dei propri Programmi Operativi d'Asse. I soggetti che intendono fruire dell'aiuto, presentano domanda alla Provincia competente, con le modalità ed i tempi previsti dagli avvisi pubblici, scegliendo i servizi, per cui chiedono il contributo, compresi fra quelli contenuti nel catalogo regionale;
- in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti sono predisposte le graduatorie delle domande e rilasciate le dichiarazioni di ammissione al finanziamento (voucher) ai beneficiari.

Indipendentemente dalla tipologia di progetto utilizzata, la liquidazione del voucher avverrà, in ogni caso, al termine dell'attività a fronte della presentazione della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio, l'avvenuto pagamento del costo del servizio stesso e, per i giovani, l'avvenuto insediamento.

Controlli

Saranno svolti controlli sulla effettiva fruizione dei servizi da parte dei beneficiari, con interviste dirette e con visite a campione, volte anche ad accertare la presenza in azienda di riscontri oggettivi della fruizione del servizio (report, analisi, ricettari, relazioni, progetti, ecc.).

I report risultanti dall'attività di consulenza sulle materie delle condizionalità e sicurezza sul lavoro non possono essere utilizzati quali elementi di prova delle eventuali inadempienze rispetto a tali materie.

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto	Numero di agricoltori beneficiari	7.662
	Numero di proprietari di foreste beneficiari	139
Risultato	Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 Euro)	1.133
Impatto	Produttività del lavoro (variazione 2013/2007 in euro/ETP)*	1.101

*combinazione con le Misure 112, 121 e 122

Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Risultato	Miglioramento nelle condizioni aziendali in seguito a attività di formazione e consulenza (% aziende che introducono miglioramenti)	100%
	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate (ULT)	4.218
	Introduzione di sistemi di certificazione volontaria (n. aziende certificate)	n.d.
	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende che introducono miglioramenti)	100%
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	100%
	Effetto leva dei progetti di filiera	n.d.

n.d.= non determinato.